



Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Settore B
scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna
Comune di Corniglio

Reione: Emilia-Romagna
Soggetto realizzatore: Dott. Geol. Stefano Castagnetti
Data: Marzo 2022
Collaboratori: Dott. Geol. Marco Badi

Legenda

Zone stabili

- Substrato lapideo

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001** ZONA 1: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m.
- 2002** ZONA 2: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s) di tipo AL e CR e COS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m.
- 2003** ZONA 3: Successione stratigrafica costituita da substrato plastico non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da depositi di versante, a granulometria prevalentemente argillosa e spessore medio pari a circa 5,00 m.
- 2004** ZONA 4: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi alluvionali grossolani di spessore generalmente non superiore a 5,00 m.
- 2005** ZONA 5: Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi morenici di spessore medio pari a circa 15,00 m.
- 2006** ZONA 6: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici.
- 2007** ZONA 7: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente grossolana, di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici.
- 2008** ZONA 8: Successione stratigrafica costituita da un substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici.
- 2009** ZONA 9: Successione stratigrafica costituita da un substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente grossolana, di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici.

Zone di attenzione per instabilità

- ZAR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 10 Coltre di spessore <2,0 m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante ad un substrato di alteranze di litipi stratificati di tipo non rigido (Vs=800 m/s).
- ZAR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 11 Coltre di spessore compresa tra 2,0 e 15 m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante un substrato di alteranze di litipi stratificati di tipo non rigido (Vs=800 m/s).
- ZAR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 12 Breccia di mattoni calcarei e di arenaria in matrice argillosa, interessata da scivolamenti in blocco.
- ZAR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 13 Corpo di frana di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici, impostato su un substrato di tipo non rigido (Vs=800 m/s).
- ZAR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 14 Corpo di frana di spessore non definibile per carenza di dati litostatometrici, impostato su un substrato di tipo rigido (Vs=800 m/s).

Forme di superficie e sepolte

- Convole alluvionale
- Falda detritica

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di Pd
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

Confine comunale
Aree oggetto di microzonazione

0 250 500 1.000 Metri